

Domenica, 8 gennaio 2012

La mia grazia ti basta

2° Corinzi 12:9- **“La mia grazia ti basta, perchè la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza. Perciò molto volentieri mi vanterò piuttosto delle mie debolezze, affinchè la potenza di Cristo riposi su di me.”** Che cos'è la grazia? Che cosa ci sta dicendo Dio, parlandoci di grazia? La grazia è un favore immeritato, cioè qualcosa che una persona fa

nei nostri confronti senza che noi ce lo meritiamo. Quindi quando io chiedo perdono a Dio, in realtà non merito il suo perdono, perchè ho fatto delle cose sbagliate e quindi perchè Dio dovrebbe perdonarmi? Invece la grazia è proprio questa: Dio mi perdona anche se non lo merito, è un favore che io non merito. Come quando anche chiediamo qualcosa a Dio in preghiera e Lui ci risponde, in fondo noi non ci meritiamo la risposta.

Noi siamo dei comuni mortali che sbagliamo, che vivono la loro vita, magari neanche pensiamo a Dio durante la nostra vita e poi facciamo delle preghiere, chiediamo qualcosa a Lui e Dio magari anche ci risponde.

Questa è una grazia, un favore che noi non ci meritavamo eppure Lui l'ha fatto. Quindi quando chiediamo la grazia, stiamo chiedendo a Dio di intervenire anche se non lo meritiamo, chiediamo il Suo aiuto, quindi questo è un favore che Dio ci fa, non per merito nostro, non per qualcosa che noi facciamo, ma è il nostro cuore che chiede qualcosa a Dio e Lui risponde perchè è un Dio di grazia, Lui è così, questo è il Suo carattere, non si arrabbia per sempre, ma ci perdona se chiediamo perdono e ci aiuta se gli chiediamo aiuto. La salvezza è per grazia, la Bibbia ci dice che non è per opere che siamo salvati, non è perchè facciamo qualcosa che siamo salvati, ma è credendo in Gesù Cristo, che Dio ha mandato sulla terra per morire sulla croce proprio perchè noi possiamo avere la salvezza. Questa grazia però, non è solo salvezza, ma la grazia è qualcosa che continua nella vita di un credente, difatti Paolo dice: “Crescete nella grazia”, quindi la grazia non è solo il perdono di Dio, ma è qualcosa che continua, io devo camminare in questa grazia. Nel versetto che abbiamo letto, abbiamo Dio che parla all' apostolo Paolo e vediamo Paolo che dice: **“Tre volte ho pregato il Signore perchè l'allontanasse da me, ed Egli mi ha detto:**

“La mia grazia ti basta perchè la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza.” Qui sta parlando di questa spina che aveva nella carne, che non si sa bene se era un male fisico o magari erano delle persone che lo perseguitavano, comunque al di là di questo, qua dice che tre volte lui ha pregato, ma Dio non ha risposto, ma gli ha detto: “la mia grazia ti basta,

perchè la mia potenza si dimostra perfetta nella tua debolezza.” Non sempre Dio allontana gli ostacoli, noi magari chiediamo di allontanare da noi un ostacolo, ma a volte Dio non toglie gli ostacoli, i conflitti o le tentazioni, perchè vuole che chiediamo la Sua grazia, perchè la Sua grazia è sufficiente per qualsiasi prova, malattia o conflitto. Quindi alle volte Dio non ci da quello che chiediamo, ma ci da quello di cui abbiamo bisogno, perchè tante volte noi pensiamo di sapere quale è la cosa giusta per noi, ma se pensiamo che Dio è Dio, che è grande e che ha creato ogni cosa, è ovvio che Lui sa meglio di noi quello di cui abbiamo bisogno. Questa grazia è come se fosse una potenza soprannaturale, che Dio ti da per affrontare le situazioni difficili. Dove non ci sono ostacoli, non c'è bisogno di potenza, se nella nostra vita andasse tutto bene, non avremmo il bisogno di ricevere la grazia, la capacità di poter affrontare la nostra vita, perchè non avremmo bisogno di niente, ma quando nella nostra vita ci sono degli ostacoli, allora abbiamo bisogno della potenza di Dio, della capacità di Dio per affrontare questi ostacoli. Quando Dio dice: “la mia grazia ti basta”, sta praticamente dicendo: “Fidati di me, conta su di me, non su te stesso.” Tante volte noi ci mettiamo in mezzo, magari anche chiediamo a Dio l'aiuto, ma poi ci mettiamo in mezzo e a prendere le decisioni, ma chiaramente se noi facciamo così, Dio si mette da parte. Se noi lasciamo veramente le cose a Dio, se riconosciamo di non poter fare da noi stessi, se chiediamo quindi questa grazia e riconosciamo di essere deboli in queste situazioni, allora Dio può dimostrare la Sua potenza. Difatti al versetto 10 dice: **“Quando sono debole, allora sono forte.”** Quindi quando noi siamo deboli, cioè che non ce la facciamo, allora diventiamo forti perchè Dio può operare, può fare le cose, può dimostrare la Sua potenza, può dimostrare la Sua capacità di aiutarci e di intervenire nella nostra vita. Quindi Dio dice: “Per avere la mia potenza, devi trovarti in una situazione di debolezza”, perchè se siamo già forti non c'è bisogno che Dio dimostri la Sua potenza, quindi abbiamo bisogno di trovarci in una situazione di debolezza e finchè cerchi di fare le cose con la tua forza, con i tuoi ragionamenti, con la tua capacità, è chiaro che Dio non potrà dimostrare la Sua potenza. Quindi Dio dice: “Mettiti da parte, riconosci che hai bisogno di me, lascia stare tutto e lasciarmi dimostrare che io posso aiutarti, posso intervenire nella tua vita.” E' curioso perchè la parola “grazia” nel suo originale in greco, proviene da due radici e sono: “gioia e dono”, quindi dalla stessa parola nascono queste due altre parole e questo ci fa vedere che la gioia e i doni spirituali, sono possibili attraverso la grazia e sono un frutto della grazia. Quindi nel momento in cui io ricevo la grazia di Dio, scaturisce la gioia e scaturiscono

anche i doni dello Spirito Santo. Al versetto 10 Paolo dice: **“Per questo mi compiaccio in debolezze, in ingiurie, in necessità, in persecuzioni, in angustie per amore di Cristo perchè quando sono debole allora sono forte.”** Qui Paolo ci sta dando un principio perchè sta dicendo: “io riesco ad essere gioioso, a non lamentarmi, a rendere grazie, anche in mezzo alle situazioni difficili.” Se noi ci lamentiamo mentre ci troviamo in una situazione difficile, e ci deprimiamo, è naturale che non riusciamo a trovare questa gioia, è impossibile trovare gioia se non siamo in grado di guardare oltre alla situazione che stiamo vivendo. Quando siamo consapevoli della nostra miseria, della nostra debolezza, quando noi diciamo: “Non ho forza, Signore io non ho la forza per affrontare questa situazione, non ce la posso fare, non sono capace”, allora cominciamo a dipendere dalla potenza di Dio, perchè stiamo riconoscendo di non essere in grado di risolvere la nostra situazione. Quando ti abbandoni nelle Sue braccia, che la Sua potenza si può manifestare, finchè non fai questo la Sua potenza non si manifesterà. In Atti 5:41- **“Essi dunque se ne andarono via dal sinedrio, rallegrandosi di essere stati ritenuti degni di essere oltraggiati per il nome di Gesù.”** Cioè gli apostoli sono andati via dal sinedrio, rallegrandosi perchè erano stati condannati perchè seguivano Gesù, per loro era un onore essere stati oltraggiati per amore di Cristo. Se noi pensiamo questo concetto non è tanto lontano da quello che vediamo ogni giorno, tante persone muoiono per i propri ideali, e lo fanno semplicemente perchè ci credono, sono capaci di perdere anche la propria vita per amore di quella cosa. Quindi questo è lo stesso principio: quando noi ci troviamo nella difficoltà, se cominciamo a lamentarci, allora Gesù farebbe bene a chiederci perchè abbiamo fatto questa scelta, sapendo che cosa avrebbe comportato. Gesù ci ha perdonato i peccati, ci ha fatto grazia e se noi decidiamo di seguirlo, questa gioia ci deve accompagnare semplicemente perchè Lui ci ha fatto grazia, quindi anche se mi trovo in mezzo alle difficoltà, se comincio a lamentarmi, avrò tutto meno che la gioia, avrò tutto meno che la potenza per riuscire ad affrontare questa situazione. Quindi ricordiamoci anche il motivo per cui ci troviamo in certe situazioni, ricordiamoci che se noi chiediamo l'aiuto di Dio, Lui ci dà la grazia, ci dà il Suo aiuto e quindi possiamo farcela. In Atti 16:34- **“Poi li fece salire in casa sua, apparecchiò loro la tavola, e si rallegrava con tutta la sua famiglia, perchè aveva creduto in Dio.”** Quindi il fatto di credere in Dio portava gioia, quindi se noi non riusciamo a trovare questa gioia è perchè ci manca la fiducia in Dio. In Romani 5:20- **“Dove il peccato abbonda, la grazia sovrabbonda.”** Più hai sbagliato, più grazia

avrai, quando andiamo a Dio e chiediamo il perdono dei nostri peccati, Dio è come se dicesse: “Non ha importanza, anche se tu hai sbagliato tutto nella tua vita, io ti perdono.” Non sentiamoci condannati, ma se andiamo con cuore sincero davanti a Dio, Lui ci perdona, non esiste un peccato troppo grande che Dio non possa perdonare, anzi più sono grandi e più è grande la grazia. “La mia grazia ti basta, conta su di me, non su te stesso, non sulle opere buone che puoi fare, non sulle cose che puoi risolvere nella tua vita, ma conta su di me, io posso aiutarti, io posso cambiare la tua vita, posso portare una svolta nella tua situazione. In Ebrei 4:16-

“Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ottenere misericordia e trovare grazia ed essere soccorsi al momento opportuno.” Dobbiamo accostarci con fiducia al trono della grazia, perchè Dio non guarderà a come sei vestito, a come hai pregato, ma risponderà perchè tu hai pregato con fiducia, quando tu chiedi qualcosa se la chiedi con fiducia, allora Dio risponde, quindi non risponde per come ci presentiamo, per le belle parole che diciamo, ma risponde in base alla fiducia che abbiamo in Lui e questa fiducia è la fede. Quindi anche se abbiamo una fede piccolissima, comunque “funziona” perchè mi fido e nel momento in cui io mi fido almeno un po' di Dio, allora Lui può rispondere, può operare nella mia vita. Questa grazia ci rende abili, ci rende capaci di vivere la vita cristiana e proprio perchè la vita cristiana è difficile, la grazia di Dio ci dà la capacità di poterla vivere. In 1° Pietro 4:10- **“Come buoni amministratori della svariata grazia di Dio, ciascuno, secondo il dono che ha ricevuto, lo metta a servizio degli altri.”** Quindi la grazia di Dio ci dà dei doni, cioè delle capacità che noi possiamo usare per servire Dio, per aiutare gli altri, perchè mentre aiutiamo gli altri serviamo Dio. Se noi mettiamo la nostra fiducia in noi stessi, nelle nostre capacità, ovviamente non arriveremo a niente, ma quando noi diciamo: “Io non sono capace, non posso fare questo, ma voglio aiutare quella persona”, allora Dio interviene con la Sua grazia, ci dà la capacità di fare quella cosa che noi non sapremmo farla. Quando ci accostiamo a Dio, facciamo con questa fiducia che Lui ascolta e che Lui ci dà quello di cui abbiamo bisogno e soprattutto ci dà questa grazia, cioè la capacità di affrontare le nostre situazioni difficili e di riuscire a vincere in queste battaglie con il Suo aiuto e la Sua capacità.